

GRUPPO LAICO DI RICERCA

www.gruppolaico.it

Notizie (85) 8/2/2022
ANNO III DEL REGIME SANITARIO

Vedi "Notizie" precedenti in: <http://www.gruppolaico.it/category/notizie/>



**QUESTA E' ORMAI UN'EMERGENZA
POLITICA NON SANITARIA.**

**Siate fieri di voi
stessi, perché siete
riusciti a resistere al
più grande e potente
lavaggio del cervello
di massa della storia.
E questa è davvero
una grande vittoria.**



Una cappa di silenzio avvolge i covidioti, inoculati, tamponati, disinfettati, mascherati, distanziati, appeccorinati.

Una cappa di silenzio li avvolge mentre si instaura ogni giorno di più una dittatura sanitaria-digitale, mentre rinasce l'apartheid e la discriminazione sociale (dopo quelli del 1938 verso gli ebrei), mentre Costituzione, diritti, libertà, cittadinanza, democrazia, Repubblica vengono cancellati da un gruppo di tiranni nostrani legati al progetto criminale globale chiamato Grande Reset e agli interessi di big pharma, big money, big tech, nascondendo tutto questo sotto pseudo-motivazioni sanitarie che, oggi, anche una gallina di media intelligenza ha capito essere solo un becero paravento.

I covidioti assistono a tutto questo silenziosamente indifferenti e chiusi nel loro miserabile interesse e nella loro meschina paura.

Aveva ragione da vendere Giordano Bruno: nessuna tirannia è possibile senza l'appeccoronamento complice e servile di esseri senza più capacità razionali. Essi sono i primi responsabili di ogni dittatura, anche di questa.

A questi esseri indifferenti, meschini e complici già Antonio Gramsci nel 1917 scrisse (su " La città futura"):



“Odio gli indifferenti. Credo che vivere voglia dire essere partigiani. Chi vive veramente non può non essere cittadino e partigiano. L’indifferenza è abulia, è parassitismo, è vigliaccheria, non è vita. Perciò odio gli indifferenti...”

L’indifferenza è il peso morto della storia. L’indifferenza opera potentemente nella storia. Opera passivamente, ma opera. È la fatalità; è ciò su cui non si può contare; è ciò che sconvolge i programmi, che rovescia i piani meglio costruiti; è la materia brutta che strozza l’intelligenza...

Alcuni piagnucolano pietosamente, altri bestemmiano oscenamente, ma nessuno o pochi si domandano: se avessi fatto anch’io il mio dovere, se avessi cercato di far valere la mia volontà, sarebbe successo ciò che è successo? Odio gli indifferenti anche per questo: perché mi dà fastidio il loro piagnisteo da eterni innocenti.”

C'ERA CHI RESISTEVA...

I “CONVOGLI DELLA LIBERTÀ” STANNO PRENDENDO PIEDE IN TUTTA EUROPA

Secondo Russia Today, che riprende il belga Bruzz News, questa sarà la settimana che vedrà sorgere nel vecchio continente varie carovane sull'esempio canadese.

I camionisti in Francia stanno pianificando di emulare il “Convoglio della Libertà” canadese, mobilitando gruppi di grandi camion per protestare contro obbligo vaccinale e altre restrizioni imposte da Parigi. Secondo un rapporto di BFM TV, i **dimostranti hanno intenzione di “paralizzare” la capitale francese la prossima settimana prima di unirsi a una più ampia “convergenza europea” a Bruxelles.**

L'emittente ha riferito che un volantino che annuncia il *Freedom Convoy France* è stato diffuso sui social, **invitando “i cittadini” a “riappropriarsi della loro libertà, i loro diritti fondamentali, l'accesso incondizionato alle cure, all'istruzione e alla cultura, il rispetto dei valori essenziali della nostra Costituzione”.**

Ha anche osservato che i camionisti in “Canada [avevano] aperto la strada per noi”. Dopo gli ultimi preparativi di lunedì e martedì, il convoglio partirà in tre ondate da tutta la Francia – con quelle più lontane da Parigi che partiranno mercoledì, secondo l'itinerario riportato sulla locandina. Tutte e tre le ondate dovrebbero raggiungere la capitale venerdì sera. Domenica, il convoglio dovrebbe partire e “raggiungere i nostri amici europei” a Bruxelles.

Il rapporto di BFM TV ha notato che un gruppo Facebook, chiamato “*Le convois de la liberte*”, è stato creato il 26 gennaio e ha raggiunto quasi 197mila membri. Il canale ha riportato che il convoglio probabilmente darà nuovo vigore alle proteste contro i pass vaccinali, che hanno registrato forti cali nelle ultime settimane.

Inoltre, il rapporto ha indicato il *gruppo Telegram “Convoglio mondiale della libertà”*, che si ritiene comprenda manifestanti dalla Germania, dall'Italia e dalla Croazia, tra gli altri. L'emittente belga Bruzz ha riferito giovedì che circa 40mila persone si sono unite nell'ultima settimana al gruppo, incentrato sulla libertà di parola e sul diritto di libera scelta in ambito sanitario.

Secondo Bruzz News, i camionisti sperano di dirigersi verso le loro rispettive capitali a partire da lunedì prima di dirigersi verso Bruxelles. Il sito ha sottolineato che non era chiaro quanti avrebbero effettivamente partecipato, ma ha aggiunto che la polizia stava monitorando la situazione.

Nel frattempo, The Guardian ha riferito che un gruppo Facebook di camionisti statunitensi chiamato “*Convoy to DC 2022*”, in cui si pianificava di dirigersi verso Washington DC il mese prossimo, aveva raggiunto più di 100.000 membri prima di essere cancellato da Meta. Gli organizzatori hanno riferito che da allora si sono spostati su Telegram, che ha già oltre 28mila iscritti.

Fonte: <https://www.rt.com/news/548380-freedom-convoys-gaining-steam-europe/>

<https://comedonchisciotte.org/7/2/2022>

WORLD FREEDOM CONVOY



Non è una contrapposizione tra VAX e NO VAX, sono in gioco la **DEMOCRAZIA** e i **DIRITTI** di tutti i cittadini

Non è una questione di etichette politiche questa è una marcia per la **LIBERTÀ**

14 FEBBRAIO 2022

Tutti i convogli arriveranno a Roma e a Bruxelles per chiedere la revoca di queste leggi discriminatorie

Siamo organizzando un'azione internazionale che coinvolge tutti i cittadini per ottenere risultati concreti:

- La revoca dello Stato di Emergenza e delle leggi imposte in nome di questa finta emergenza sanitaria
- La revoca di Green Pass e Passaporti Vaccinali, veri e propri strumenti di controllo sociale senza alcuna giustificazione
- La revoca degli obblighi vaccinali per ogni categoria
- La fine di ogni restrizione imposta alla libera circolazione all'interno dei Paesi e tra i Paesi
- Il diritto di ognuno di prendere decisioni riguardo la propria salute
- Il diritto ad avere opinioni diverse e di manifestarle senza per questo essere offesi, censurati, discriminatori
- Il diritto per tutti di poter accedere a un'informazione indipendente e pluralista

JOIN US ON TELEGRAM



WORLD FREEDOM CONVOY:
<https://t.me/FreedomEuro>

 Tutti possono partecipare: chi non prende parte direttamente ai convogli può **aiutare i manifestanti accogliendoli e supportandoli in ogni modo**. È fondamentale ricordare che questa è un'azione **PACIFICA** e tale deve rimanere, anche nel caso di reazioni violente da parte di altri o delle autorità. **Questo iniziativa avrà successo soltanto se tutti manifesteranno con CALMA, GIOIA e SENZA VIOLENZA.**



FATE GIRARE ed invitate chiunque. Si blocca Roma con automezzi e mezzi pesanti. Appuntamento in ogni punto della città e davanti a Montecitorio. Ottawa chiama, Roma risponde

Stiamo organizzando insieme ai camionisti il convoglio per l'Italia.

Siamo pronti a partire da un momento all'altro, daremo il via 48ore prima di partire.

Abbiamo un percorso e una strategia per arrivare a Roma.

Ti chiedo di darci il tuo sostegno condividendo *il gruppo di Telegram*.

Come potrai ben immaginare la partecipazione dev'essere massiccia affinché abbia un risultato veramente importante.

Questo è il link del gruppo:

<https://t.me/+ekT6Y5mJdt9mOTk0>

Condividilo più che puoi!

Spero di avere il tuo sostegno!

PROFESSORI E RICERCATORI UNIVERSITARI SCRIVONO A DRAGHI: "IL GOVERNO ABOLISCA L'OBBLIGO VACCINALE"

Gli accademici contro il green pass scrivono all'esecutivo, ai Presidenti delle due Camere e al Presidente della Corte Costituzionale chiedendo un cambio di rotta: "No ad ogni forma di restrizione delle libertà fondamentali"

Una nuova lettera da parte di professori, ricercatori e personale tecnico amministrativo, è stata redatta e diffusa in questi giorni a seguito dell'entrata in vigore dell'obbligo vaccinale per tutto il comparto universitario, previsto dall'ultimo Decreto-legge del 7 gennaio ed esteso dal Ministero dell'università e della Ricerca con un Decreto ulteriore il giorno seguente.

Una situazione inaccettabile per tutti noi accademici che già da agosto ci siamo schierati contro il green pass e l'obbligo vaccinale anti-Covid, ma anche per i tanti che cominciano a farsi delle domande e a comprendere l'inadeguatezza e l'ingiustizia dei provvedimenti assunti dal Governo. D'altronde, come cita il documento stesso

«L'università italiana ha sempre rappresentato, tranne nel periodo buio del ventennio fascista, un baluardo di democrazia e il laboratorio per eccellenza di teorie, opinioni e ipotesi scientifiche caratterizzate da ampio pluralismo, in ossequio alla libertà di scienza e insegnamento di cui all'art. 33 della Costituzione repubblicana. In tale contesto, il rispetto delle minoranze, soprattutto nelle scuole di pensiero, ha sempre rappresentato garanzia del carattere autocorrettivo della scienza»

L'imposizione del Governo non solo crea un'ulteriore grave discriminazione, ma anche va a pesare terribilmente sulle Università, sugli studenti e sulla ricerca in generale, di fatto resa appannaggio esclusivo di coloro che sottostanno ad un obbligo di natura politica ed ideologica.

Nel documento non abbiamo mancato di inserire una cospicua bibliografia scientifica, in particolare il cospicuo lavoro di ricerca Co-Meta prodotto da un pool di accademici dell'ambito biomedico, e i pareri del Comitato Internazionale per l'Etica della Biomedicina, anch'esso formato da alcuni di noi. La richiesta che avanziamo a tutto il Governo, Presidente Draghi e Ministri, e per estensione anche ai presidenti delle due Camere e a quello della Corte costituzionale, è quella di

«ritirare il suddetto Decreto e di abolire ogni forma di restrizione di libertà fondamentali o imposizione vaccinale, allo scopo di restituire agli atenei l'universalità e la pluralità di

pensiero, che è alla base dello stesso concetto di universitas, e di salvaguardare i principi e i valori su cui si fonda la nostra società, in nome di quanti hanno contribuito alla loro affermazione e di quanti hanno il diritto inalienabile a costruirvi la propria felicità».

Quanto sta accadendo richiede di essere impresso nella Storia, e questa lettera lascerà un segno per i posteri che vorranno leggere i nomi e le parole di quanti hanno avuto il coraggio di dire “no”.

La lettera è disponibile a questo link:

<https://universitaricontroilgreenpass.wordpress.com/2022/02/05/il-testo-della-lettera/>

<https://comedonchisciotte.org/8/2/2022>

ITALIA NO GREEN PASS: NASCONO GLI APERITIVI RESISTENTI

Il ventiquattresimo *sabato No Green Pass* ha visto una fase di sensibile crescita delle proteste: grande partecipazione a Roma, dove Italexit ha allestito piazza Ugo La Malfa, e a quella di “Cento giorni da leoni” a Verona in piazza Bra. Finalmente una grande piazza anche al sud: in Sicilia è stato realizzato il primo Convoglio della Libertà italiano da Messina a Palermo, che è culminato nella grande manifestazione di domenica 6 febbraio in piazza del Teatro Massimo dove tra gli ospiti c’era anche la **parlamentare rumena Diana Șoșoacă**. Centinaia di persone anche a Trento e Bologna, una cinquantina a Napoli.

Intanto si sono diffusi a macchia d’olio – Torino, Milano, Livorno, Ostia, Sanremo, Carpi, Aosta, Monza, Udine – gli aperitivi resistenti: folle di manifestanti contro la dittatura sanitaria hanno fatto l’aperitivo in piazza, lasciando vuoti i tavolini di bar e ristoranti, mostrandogli la follia insensata delle regole che non hanno alcunché di sanitario, ma servono solo a far fallire la piccola e media ristorazione.

Un esercizio di libertà e disobbedienza civile che è anche riappropriazione della vita negli spazi urbani, e se diviene un’abitudine, altro che metaverso!

Vedi e ascolta: <https://youtu.be/7QvU97EiZgk>

<https://comedonchisciotte.org/7/2/2022>

Carignano (TO), giovani calciatori rifiutano il vaccino: Under 17 Polisportiva si ritira

Il gioco finisce qui. Per la formazione Under 17 della Polisportiva Carignano, militante nel girone “D” del campionato regionale di categoria, non ci saranno più partite o allenamenti. Il motivo? L’obbligo di green pass rafforzato – ovvero la vaccinazione – per chi svolge attività agonistica. Siano esse partite o allenamenti. Si legge su *Torino Today*.

Un numero importante di calciatori avevano detto “no” alla vaccinazione. E così, il presidente Guido Pochettino ha dovuto compiere un gesto che è un pugno nello stomaco per qualsiasi patron: ritirate la formazione, comunicando la rinuncia alla Figc con una posta elettronica certificata datata 28 gennaio 2022 e inviata al Comitato Regionale Piemonte Valle d’Aosta.

Come precisato dal giudice sportivo, la Polisportiva Carignano risulterà ultima classificata: le squadre che dovevano giocare contro, fruiranno di un 3-0 a tavolino. E a fine anno arriverà la retrocessione nella categoria provinciale.

<https://www.lapekoranera.it/7/2/2022>

Iniziativa alla Sapienza

Vedi e ascolta:

<https://www.facebook.com/103097925618702/posts/111083228153505/?sfnsn=scwspwa&ref=share>



Dobbiamo Resistere!

Vedi e ascolta:

<https://www.youtube.com/watch?v=zSjRgivqbBo>

INFORMAZIONI PER LA RESISTENZA LEGALE...

A questo *link* tante notizie ed informazioni legali per difendersi e denunciare in tempo di dittatura

Leggi qui:

<http://www.gruppolaico.it/2016/08/31/firme-petizioni-volantini-documenti/>

Avvocato Mori: impugnare o non impugnare la sanzione di 100 euro per violazione dell'obbligo vaccinale?

Una riflessione sull'opportunità di impugnare la famosa sanzione di 100 euro per gli over 50 che non si sono vaccinati. Opportunità o trappola per favorire una sentenza di comodo della Corte Costituzionale dopo la nomina a Presidente del politico Giuliano Amato?

Vedi e ascolta:

<https://www.youtube.com/watch?v=VfV3su4p3vo>

4/2/2022

No Vax over 50, le multe a casa

Avv. Fusillo: multa da 100 euro per Over 50? Ecco come procedere

Come comportarsi quando arriveranno a tutti gli over 50 la prima e poi la seconda raccomandata, con la multa di 100 euro? È utile opporsi? Come farlo? Nel video l'avvocato Alessandro Fusillo dà indicazioni importanti in merito.

Vedi e ascolta:

<https://youtu.be/morVQHZNtqM>

Altre informazioni per non pagare la multa qui:

<http://www.gruppolaico.it/2016/08/31/firme-petizioni-volantini-documenti/>

Rileggete anche pg 6-8 in GLR-NOTIZIE 70, GLR

Avv. Fusillo: «Vi chiedono il Green pass? Fategli vedere i sorci verdi!»

Il 31 gennaio l'avvocato **Francesco Cinquemani** aveva già chiarito come sia illegale chiedere il green pass senza una specifica autorizzazione. Pertanto, il nostro giornale ha subito messo a disposizione dei lettori un modulo da scaricare, compilare, ed inviare mezzo raccomandata A/R o PEC, per ottenere l'autorizzazione a chiedere il pass discriminatorio.

Il sito Internet *La Legge per tutti* si è occupato del caso cercando di screditare ciò che il legale palermitano aveva riportato: inutile dire la quantità di unghie spezzate nell'arrampicata fatta sui vetri – hanno perfino scritto affermazioni che l'avvocato non ha mai né scritto, né dichiarato -. Probabilmente "*La legge per tutti*" **anziché spiegare la giurisprudenza l'interpreta, a secondo di cosa la narrazione vuole che s'intenda**. Sarebbe opportuno che modificassero il titolo della loro pagina Web in "La Legge come ci pare a noi".

Tant'è che anche l'avv. Alessandro Fusillo ha creato un vademecum da utilizzare nel caso in cui venga chiesto il green pass, evidenziando ciò che l'avv. Francesco Cinquemani aveva reso noto in precedenza.

«Quando ci chiederanno il green pass sui mezzi di trasporto, al cinema, in un ristorante, in banca, alla posta ecc. a prescindere che la richiesta provenga da un privato, da un controllore o dalle forze dell'ordine, la reazione dev'essere quella di pretendere il rispetto delle leggi ed in particolare il GDPR sulla privacy».

- ▶ Scarica il VADEMECUM dell'avv. Fusillo
- ▶ Scarica il MODULO per l'autorizzazione del Ministero della salute dell'avv. Cinquemani

Vedi e ascolta: <https://www.lapekoranera.it/2022/02/07/avv-fusillo-vi-chiedono-il-green-pass-fategli-vedere-i-sorci-verdi/>

<https://www.lapekoranera.it/> 7/2/2022

DIFFIDA ALL'AGENZIA DELLE ENTRATE PER LA MULTA DI € 100

Scarica il *PDF*:

[diffida-agenzia-entrate](#)

DIFENDERSI ORA

Importanti informazioni legali

Vedi: <https://www.difendersiora.it/>



Riflessioni per chi ancora ragiona...

Due video di riflessione sull'orrore che ci aspetta. Seguiteli attentamente. GLR

Il Grande Reset. Cosa possiamo/dobbiamo fare ora.

Il Grande Reset. Cosa possiamo/dobbiamo fare ora. Che cosa vogliono da noi? Dove vorrebbero portarci nel futuro? Come rispondere e come capire ciò che possiamo dobbiamo fare. **Restare uniti e coltivare lo spirito...**

Vedi e ascolta:

Antonio Bilo Canella, scrittore e ricercatore

<https://www.youtube.com/watch?v=LgA7IP5tMmc>

7/2/2022

CO-Scienza: dalla consapevolezza individuale alla coscienza civile - RedRonnie intervista MarcoGuzzi

Il prof. MARCO GUZZI è laureato in Giurisprudenza e in Filosofia. Perfezionato a Freiburg e a Bonn. Ha sempre affiancato alla ricerca poetica e filosofica un'intensa attività di comunicazione culturale. Fondatore dei *Gruppi Darsi Pace*, in cui si tenta di favorire il processo di evoluzione e liberazione interiore che questo tempo richiede a ciascuno di noi. Numerosissime le pubblicazioni letterarie e intensa l'attività di divulgazione a mezzo social.

Vedi e ascolta:

https://www.youtube.com/watch?app=desktop&v=l_WkWF4w5Fs&feature=youtu.be

21/1/2022



Tre interessanti analisi sul governo dittatoriale. GLR

La grande fuga degli impuniti del Covid

Pian piano esperti, politici e media «scoprono» i problemi di conteggio dei decessi, l'importanza delle terapie e gli effetti avversi dei vaccini. Benvenuti. Ma la «dignità» citata dal capo di Stato impone di non dimenticare di chi siano le responsabilità dei disastri. Il virologo Francesco Broccolo: «Terza dose ai guariti? Violenza pericolosa». Taglio alle quarantene.

Quando mesi fa, unico giornale in Italia, ci siamo permessi di pubblicare i dati forniti in un'audizione parlamentare dal presidente dell'Agenzia italiana del farmaco Giorgio Palù, mettendo in dubbio i bollettini ufficiali sui decessi per Covid, siamo stati sommersi da un coro di critiche. Per i giornaloni e per le trasmissioni al servizio del governo, stavamo diffondendo fake news, ovvero informazioni non certificate dall'autorità suprema del pensiero unico anti pandemico e qualcuno, in spregio del ridicolo, si è spinto addirittura ad accusarci di essere cattivi maestri, ovvero giornalisti equiparabili agli intellettuali che negli anni Settanta fecero da terreno di coltura del terrorismo.

Quando, sempre mesi fa, iniziammo poi a dire che contro il coronavirus esistevano cure alternative alla terapia a base di Tachipirina e vigile attesa imposta dal ministero della Salute, i più benevoli ci hanno paragonato a ciarlatani che intendevano curare i malati utilizzando intrugli e pozioni magiche di dubbia provenienza. La taccia di stregoneria ci è stata rivolta dai soliti noti di cui sopra, autonomatisati certificatori ufficiali della corretta informazione.

Non siamo stati trattati meglio il giorno in cui abbiamo deciso di affrontare il tema degli effetti avversi del vaccino. Aver osato alzare il velo sulle reazioni collaterali ci ha fatto guadagnare l'imputazione di voler sabotare la campagna vaccinale, instillando dubbi tra le persone che ancora non si erano decise a offrire il braccio alla patria, quasi fossimo contro la scienza e a favore dei contagi.

Sì, in questi mesi ci è piovuto in testa ogni genere di addebito e in fondo la critica migliore che ci sia capitata è di essere cinici speculatori, pronti a tutto pur di vendere qualche copia di giornale (è noto infatti che i direttori delle altre testate si impegnano fino allo spasimo per evitare che i lettori acquistino i loro giornali e in effetti da qualche anno riescono benissimo nell'intento).

Tuttavia, non ci siamo fatti intimidire dalle contestazioni di colleghi, politici e virologi, perché da quando abbiamo raggiunto la maggior età siamo abituati a ragionare con la nostra testa e non con quella bacata di alcuni giornalisti, di certi onorevoli, e di medici che paiono più esperti nel canto che nelle cure. Però, a distanza di qualche mese, colpisce l'inversione a «U» della maggior parte di coloro che fino a ieri ci attaccavano.

Ora professori e giornalisti invitano a calcolare in modo diverso i decessi, perché un conto è chi muore di Covid e un altro è chi se ne è andato con il Covid. Improvvisamente, virologi e cronisti stanno scoprendo che non tutte le persone considerate vittime della pandemia sono effettivamente decedute per il virus, ma molte sono morte a causa di malattie pregresse, e il coronavirus è da considerarsi una concausa, ma il motivo principale dei decessi.

Per noi tutto ciò era evidente da mesi, ossia da quando avevamo scoperto che, su disposizione del ministero, non erano state eseguite le autopsie. Dunque, considerare tutti quanti come morti di Covid era un errore, anche perché non aiutava a capire quanti si

fossero contagiati in ospedale, cioè dopo un ricovero, e quale davvero fosse la letalità del virus. Ora, virostar e stelle cadenti del giornalismo invitano a non fare di tutta a non fare di tutta l'erba un fascio e a considerare diversamente le statistiche delle vittime. Beh, benvenuti nel mondo reale di chi prima di parlare si documenta.

Stessa conversione si registra in materia di cure domiciliari, considerate fino all'altro giorno più infettive dello stesso Covid: all'improvviso, si scopre che le terapie precoci aiutano. Non solo: come un fulmine a ciel sereno apprendiamo che esistono monoclonali, antivirali, antinfiammatori che sono più efficaci della Tachipirina e della vigile attesa, ma per mesi decine, se non centinaia di migliaia di malati, sono stati lasciati soli a casa propria senza alcuna indicazione medica e senza alcuna assistenza.

Peggio ancora è capitato e capita a chi, dopo l'immunizzazione, ha subito reazioni avverse. Per non disturbare il vaccinatore bisognava nascondere questi episodi e infatti, ancora oggi nell'indifferenza generale, l'Aifa non aggiorna i bollettini in cui si dovrebbero riportare gli effetti collaterali del farmaco. Certo, qualcuno ogni tanto pubblica qualche notizia e talvolta un pm apre un fascicolo per accertare se vi siano stati comportamenti negligenti da parte del personale medico.

Ovviamente a noi fa piacere che ci sia chi, dopo mesi, comincia a ricredersi e torna a fare il proprio mestiere, che è quello di informare e non fare propaganda. Tuttavia ci poniamo una domanda. **Ma se dopo due anni di pandemia ci accorgiamo che l'Italia è tra i Paesi europei con il maggior numero di vittime in rapporto alla popolazione, e comprendiamo che molte disposizioni impartite da chi aveva titolo per farlo erano e sono sbagliate, qualcuno prima o poi ne sarà chiamato a rispondere?**

A noi non importa nulla del rimpasto di governo, ma dopo tutto ciò che è successo, dopo lo scandalo del rapporto imboscato dell'Oms, **dopo le accuse di Maria Rita Gismondo nei confronti di Roberto Speranza**, c'è un ministro della Salute che non può più stare al suo posto. Ci sono politici che si sono dimessi per molto meno. Se avesse uno scatto di dignità (quella di cui ha parlato Sergio Maarella nel suo discorso), il segretario del comunissimo Articolo 1 avrebbe già fatto le valigie. **O la dignità la devono avere solo i pazienti?**

Maurizio Belpietro, <https://www.laverita.info/> 6/2/2022

Paolo Becchi: la narrativa pandemica sta collassando. Noi non dimenticheremo il male subito

Con un tweet il filosofo Paolo Becchi esprime, in poche righe, il sentimento che accomuna molti italiani:

«La narrativa pandemica sta collassando, mentre la "carestia" è alle porte. Draghi, Speranza e Cts non sanno come uscirne, tra ultimi colpi di coda e tentativi di riposizionamento. Noi "disallineati" non possiamo però dimenticare il male che ci hanno fatto».

<https://www.lapekoranera.it/> 7/2/2022

Draghi fiuta il disastro. Il retroscena sul governo: ora cerca una via d'uscita da Palazzo Chigi

Caro direttore, *the Day After*. Irascibile, deluso, fisicamente provato: così appare SuperMario dopo che, da mesi, era convinto di aver preso la carrozza per il Quirinale. Ma Draghi è anche molto irritato con i suoi Grisù che, nelle ore più drammatiche delle votazioni per il Colle, gli hanno suggerito inutili telefonate melliflue ai leader dei partiti per autoproporsi.

E poi il premier è pure risentito contro Sergio Mattarella, il quale lo aveva più volte illuso, così come l'intero Paese, sul proprio trasferimento ai giardinetti di Villa Ada. Peccato che nel frattempo tutto l'apparato del Colle, con spettacolare astuzia mediatica (saluti di commiato alle Cancellerie europee, visita di congedo al Papa, per non parlare degli "appelli spontanei" di vari artisti - Benigni in testa - fino alla fiction del trasloco), lavorava sotto traccia per la sua riconferma, senza destare alcun sospetto né in Draghi né nel suo entourage.

E ora Mattarella può riprendere addirittura il suo settennato, a partire dalla giustizia, come fosse la prima volta. SuperMario invece sa che deve trovare una via d'uscita, **consaputo che il suo "governo dei migliori" fa acqua da tutte le parti, che i piani operativi del Recovery plan sono ancora tutti in alto mare e che difficilmente, con l'aria che tira in Europa, riuscirà a far slittare le scadenze del Pnrr al 2030.**

E, visto che nessuno più di lui "fiuta" i trend della politica monetaria, sembra si sia dato un obiettivo: con lo spread che a marzo probabilmente volerà a 250 e con l'aumento del tasso d'inflazione - che, dopo le recenti uscite rigoriste della Fed e della Bce, metterà l'Italia nelle condizioni di non poter più pagare il suo debito -, Draghi troverà il modo, a causa delle persistenti liti tra i partiti del suo Esecutivo e del rischio di una manovra restrittiva da 50 miliardi, di chiamarsi fuori.

Meglio le elezioni per un vero chiarimento politico. E proprio perché il treno Italia sta deragliando, ha consigliato al suo modesto ministro dell'Economia Daniele Franco, "Alexa" per gli amici, di annullare la conferenza stampa con il collega tedesco Christian Lindner di passaggio a Roma. Un modo semplice per evitare domande imbarazzanti, come sulla decapitazione dell'Ad di Mps, Guido Bastianini, o su alcune spese del Governo, come i 50 milioni di euro stanziati dal ministro Giovannini, del Mit, per l'ennesimo studio di fattibilità del Ponte di Messina. O ancora, l'aumento della bolletta energetica che, come denuncia il presidente di Confindustria Carlo Bonomi, rischia di far chiudere centinaia di aziende, con migliaia di posti di lavoro che saltano nell'indifferenza generale.

Pur rendendosi conto dell'inadeguatezza dei suoi ministri tecnici (Franco, Cingolani, Colao, Bianchi, Lamorgese e il solito Giovannini), il premier ha preso coscienza della sua debolezza e per ora non riuscirà neppure a fare un rimpasto, che pure auspicava; d'altronde, come diceva Andreotti, «se ne muovi solo uno, viene giù tutto», a meno che non riesca a fare come il "Divo", che si prese nel 1990 ben cinque interim in un colpo solo (Sergio Mattarella, Mino Martinazzoli, Riccardo Misasi, Calogero Mannino e Carlo Fracanzani).

La fibrillazione nei partiti si tocca con mano. Luigi Di Maio è ormai in uscita dai 5 Stelle, dove Conte ha comunque preso la leadership e si sta preparando a chiedere una nuova investitura agli iscritti, forte del fatto che sarà lui a compilare le liste, non acconsentirà alla deroga di più mandati ed è deciso a cancellare tutti quei parlamentari non in regola con i pagamenti, partendo dal recordman Daniele Del Grosso. A Di Maio, che rischia di perdere per strada anche la componente che fa capo a Sibilla e Liuzzi, non resta che trovare, come lui stesso dice, una nuova strada fuori dal Movimento, cercando di costruire un ipotetico catenaccio intorno a Draghi con cui è in ricambiata sintonia.

Ma se i Cinque Stelle sono in evaporazione, Forza Italia sta per esplodere, con la pattuglia di ministri (Gelmini, Carfagna, Brunetta) ininfluenti tanto nel partito come nel Governo. Da poche ore, riservatamente, alcuni parlamentari della Lombardia e del Veneto stanno iniziando a raccogliere le firme da inviare a Berlusconi per sfiduciare la "zarina salviniana" Licia Ronzulli dal suo incarico formale di coordinatrice dei rapporti con gli alleati e da quello informale di Catone sui media e sul centralino telefonico di Arcore, visto l'imbarazzante flop della vicenda Quirinale. Un vero cadeau diretto al Cavaliere il quale, digerita la conferma di Mattarella, spera presto nella nomina a senatore a vita.

Sarebbe un bel finale che forse solo con Pier Ferdinando Casini come presidente della Repubblica avrebbe potuto essere portato a termine, anche perché gli uffici del Quirinale, tutti ringalluzziti ed eccitati dal bis, stanno già studiando i cavilli per escludere questa ipotesi. I gattopardi sanno bene cos'è il potere e se lo tengono stretto.

<https://www.iltempo.it/> 6/2/2022

IL PROF. TUTINO A NAPOLI PER RESISTERE UNITI

“La disobbedienza è vita” questo il motto di Davide Tutino, professore di Storia e Filosofia romano da mesi anche lui impegnato con l’associazione Resistenza Radicale a combattere questo nuovo regime totalitario che si è instaurato in Italia.

Davide – così si fa chiamare da tutti, dimostrando di essere un uomo semplice quanto determinato – ieri è stato a Napoli per partecipare all’*AGORA’ PERMANENTE del Coordinamento No Green Pass Napoli*, un coordinamento che da mesi sta garantendo ogni sabato in Piazza Dante un momento di incontro e confronto per i cittadini napoletani liberi.

Arrivato intorno alle 12:00 nella città partenopea, ad aspettarlo alla stazione c’erano Ciro Silvestri, Segretario Nazionale Vicario del FISU e il professore Guido Cappelli, docente universitario dell’Università degli Studi di Napoli l’Orientale, anch’egli protagonista di varie iniziative contro il Green Pass e membro del Coordinamento. I tre, dopo i saluti, si sono recati nella Feltrinelli che si trova al lato della stazione per comprare dei libri e, al momento del pagamento, è stato chiesto dalla cassiera agli sprovvisti clienti il Green Pass, di cui però erano sprovvisti due di loro, mentre il terzo si è rifiutato di mostrarlo.

Ciò ovviamente ha mandato nel panico generale il personale della libreria che si è visto costretto ad informare le forze dell’ordine che tre “untori” erano entrati senza permesso nel negozio. Come nei migliori film polizieschi, i tutori della legge sono intervenuti prontamente per difendere la popolazione dai tre “novacse”, facendo giungere sul posto ben 4 volanti con a bordo una decina di agenti che hanno circondato il nemico. Successivamente è giusto sul posto anche il personale della Digos.

I tre malfattori, impegnati a mettere in pericolo la salute pubblica a tempo pieno non sottostando al non-obbligo vaccinale, hanno ovviamente fatto notare l’assurdità del nostro governo nel non considerare i libri un bene essenziale. **Se la politica di palazzo dice ciò, vuol dire che non reputa la Cultura un diritto essenziale del popolo e questo dovrebbe aprire gli occhi a tutti.** Dopo un’ora abbondante di discussione, da quanto appreso dalle parole dei protagonisti, le FF.OO. avrebbero ammesso l’assurdità delle disposizioni governative ma ovviamente hanno proceduto comunque a fare loro il verbale. D’altronde eseguono solo gli ordini...

Successivamente il prof. Tutino è stato ospite dell’*AGORA’ PERMANENTE*, pronunciando nel suo discorso delle **parole molto forti nei confronti di questo regime, che non ha esitato a definire fascista, e spronando gli animi dei manifestanti a resistere e a disobbedire a queste**

imposizioni liberticide e antidemocratiche. Disobbedienza civile pacifica ad oltranza è il suo grido alla folla.

“Non smetteremo finchè non verrà eliminato lo Stato d’Emergenza e poi da lì ripartiremo perchè le macerie di questa distopica realtà non ricadano su di noi e sulla future generazioni. La lotta non finisce il 31 marzo, anzi da lì comincia il momento della costruzione di un modo diverso, un mondo di libertà e comunità”.

Il professore studente, come ama definirsi Davide Tutino, ha anche ricordato l’importanza di partecipare tutti allo **sciopero del 15 Febbraio, una giornata di mobilitazione nazionale che si propone di bloccare il paese in un giorno infrasettimanale, rompendo quindi con la routine delle manifestazioni solo nel weekend. Per quella data il FISI ha annunciato una grande manifestazione a Roma.**

<https://comedonchisciotte.org/7/2/2022>

Una riflessione politico-economica utile. GLR

DRAGHI COME CIAMPI

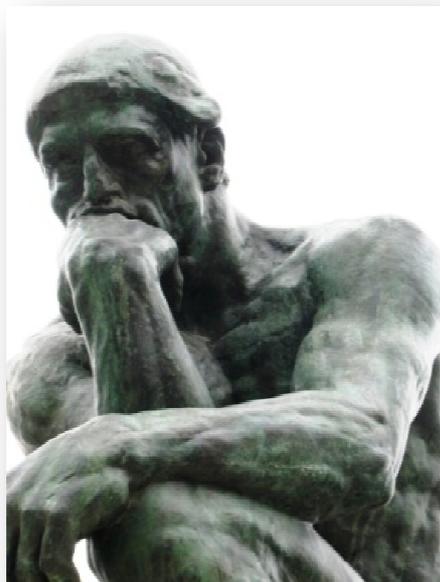
Esito scontato per l’elezione del Presidente della Repubblica. Così Draghi fa durare la legislatura fino al suo termine naturale e gli scappati di casa possono così intascarsi fino all’ultimo centesimo di euro del loro stipendio ancora per tredici mesi. Poi, magari, Mattarella darà le dimissioni e Draghi potrà salire al Colle.

Vedi e ascolta:

Giancarlo Marcotti

<https://www.youtube.com/watch?app=desktop&v=8CTtEkm2w1o>

30/1/2022



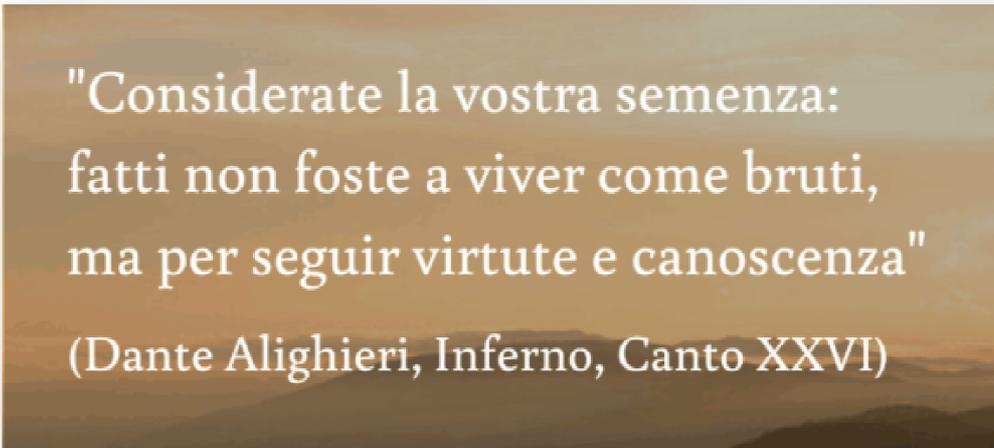
Leggete qui: <http://www.gruppolaico.it/2022/02/01/122022-unapartheid-italiano/>

VEDETE i VIDEO PROPOSTI IN GRL-NOTIZIE 78 e 77

Rileggete le riflessioni nei GLR-NOTIZIE passati

E le numerose informazioni che trovate qui:

<http://www.gruppolaico.it/category/rassegna-stampa/emergenza-rassegna-stampa/>



"Considerate la vostra semenza:
fatti non foste a viver come bruti,
ma per seguir virtute e canoscenza"
(Dante Alighieri, Inferno, Canto XXVI)

NOTIZIE



PROCURA DI TORINO ARCHIVIA DENUNCE CONTRO DRAGHI & CO

La valanga di denunce che da tutta Italia ha investito Draghi, Figliuolo, Speranza e tutti i nominativi della cricca anti-italiana che ha gestito l'emergenza sanitaria trasformandola in guerra economica al ceto medio, vessando il popolo italiano con misure assurde dal punto di vista della salute pubblica e alimentando isolamento sociale e discriminazione, è stato l'ultimo grande atto di protesta a livello nazionale.

Come era da aspettarsi, l'establishment ha iniziato a difendersi, e la Procura di Torino venerdì ha archiviato tutte le denunce contro il governo Draghi come modello 45, ovvero "non costituenti notizia di reato". Pratiche chiuse, dunque: vedremo se le altre procure d'Italia si comporteranno alla stessa maniera. Tutto dipenderà da quale modello sia stato utilizzato: già alcune testimonianze parlavano di inefficacia dell'impianto pre-compilato da alcuni degli avvocati che hanno promosso la cosa, in quanto basato su reati rientranti nell'immunità parlamentare.

Fonte: <https://www.torinotoday.it/attualita/no-green-pass-archiviazione-denunce-governo.html>

<https://comedonchisciotte.org/> 6/2/2022

A buon intenditor poche parole, no? GLR

Franco Locatelli (Cts): un documento su twitter attesta consulenze per la Pfizer

È ormai in quasi ogni *tweet* la «Dichiarazione pubblica d'interessi di Franco Locatelli», coordinatore del Cts e presidente del Consiglio superiore di sanità.

Dal documento di evince che nel 2020 avrebbe effettuato consulenze per l'azienda Pfizer.

area di gestione documentale del Dipartimento della Protezione Civile - Stampabile e archiviabile per le esigenze di interoperabilità conforme alla Circolare AIPA n° 26/2001

**DICHIARAZIONE PUBBLICA DI INTERESSI E IMPEGNO ALLA RISERVATEZZA
DEI COMPONENTI DEL COMITATO TECNICO SCIENTIFICO (CTS)**

Questo documento consiste di TRE parti, i suoi **Dettagli Personali**, la **Dichiarazione Pubblica di Interessi** e l'**Impegno alla Riservatezza**. Tutte le parti devono essere debitamente compilate. **Tutte le pagine devono essere firmate e datate**. Eventuali campi non pertinenti o applicabili devono essere comunque barrati. Se il documento è compilato a mano, assicurarsi che le informazioni richieste siano scritte in maniera leggibile.

DETTAGLI PERSONALI

Io, (Titolo) **Prof.** (Nome) **Franco** (Cognome) **Locatelli**
Azienda o Istituzione di appartenenza/riferimento **Università Sapienza, Ospedale Pediatrico Bambino Gr**
Indirizzo professionale **Piazza Sant'Onofrio 4, 00165 Roma**
Indirizzo e-mail **franco.locatelli@opbg.net**

Consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere e falsità negli atti, richiamate dall'art. 76 D.P.R. 445 del 28/12/2000, in fede dichiaro di aver preso visione di quanto riportato nella sezione **"DEFINIZIONI ED ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE"** presente nella parte finale del presente documento, e di non detenere, a mia conoscenza, altri interessi attuali, potenziali o apparenti, diretti o indiretti nelle attività istituzionali del Comitato Tecnico Scientifico oltre a quelli di seguito elencati.

Tabella 1. DICHIARAZIONE PUBBLICA DI INTERESSI ¹

Interessi nell'industria farmaceutica	NO	Attualmente	Da 0 a 3 anni precedenti	oltre 3 anni precedenti
INTERESSI DIRETTI:				
1.1 Impiego per una società: Ruolo esecutivo in una società farmaceutica o di una società di produzione/distribuzione di dispositivi di protezione, dispositivi medici, dispositivi medici in vitro, biocidi	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
1.2 Impiego per una società: Ruolo guida nello sviluppo di un prodotto farmaceutico	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
1.3 Impiego per una società: altre attività	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
2. Consulenza per una società	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

<https://www.lapekoranera.it/> 7/2/2022

Morto il biologo Franco Trinca, altra morte sospetta per i No vax

E' scomparso all'età di 70 anni il biologo Franco Trinca, che il pubblico aveva imparato a conoscere grazie alle numerose apparizioni televisive.

Da diverse settimane, Trinca era affidato alle cure dei medici dell'Ospedale di Città di Castello, Perugia, per una polmonite da Covid. Proprio pochissimi giorni prima del ricovero, ci aveva confidato di essere stato molto impegnato con il proprio lavoro e di essersi trascurato troppo, chiudendo il messaggio con un «Questo non si fa», scrive [Byoblu.com](https://www.byoblu.com).

In tanti hanno espresso il loro cordoglio, come la dottoressa in scienze farmaceutiche Loretta Bolgan che lo ricorda così: «Con profondo dolore devo annunciare che il caro amico Franco Trinca ci ha lasciati. Uomo di grande umanità, coraggio e competenza che unite in lui lo rendevano una persona speciale», conclude [Byoblu.com](https://www.byoblu.com).

Molti pensano ad un delitto avvenuto nell'ospedale nel quale era ricoverato. C'è chi sostiene che le morti di tre «dissidenti» nei confronti della sperimentazione del farmaco genico anti Covid (vaccino) non siano casuali: «Un indizio è un indizio, due indizi sono una coincidenza, ma tre indizi fanno una prova».

I decessi consecutivi, nell'arco di poco tempo, del dott. Giuseppe De Donno (suicidio), del dott. Domenico Biscardi (infarto) e del dott. Franco Trinca, per alcuni No vax potrebbero essere omicidi di Stato. Il movente? Eliminare figure autorevoli per la lotta contro la politica vaccinista di Big Pharma. Sciocche teorie complottiste? Mezze verità? Omicidi veri? Non è compito de *LaPekoraNera* dare giudizi in merito.

Esiste una magistratura che dovrà appurare se certe ipotesi sono fondate o meno. È risaputo che in Italia la giustizia è lenta, ma prima o poi... arriva.

[https://www.lapekoranera.it/ 5/2/2022](https://www.lapekoranera.it/5/2/2022)

Vedi e ascolta:

<https://www.facebook.com/mark.tib.94/videos/521646962478428/>

MULTATO PERCHÉ SENZA GREEN PASS, SI DÀ FUOCO

Attimi di panico nel tardo pomeriggio di sabato 5 febbraio a Oderzo: poco prima delle 19, **un dipendente della kebabberia di Via Roma**, a pochi passi da Piazza Grande, si è dato fuoco in strada cospargendosi il corpo con una bottiglietta piena di benzina.

L'uomo, 38enne, non aveva il Green Pass. Per questo motivo i carabinieri, dopo un primo controllo nella serata di ieri, venerdì 4 febbraio, lo hanno sanzionato. Prima di compiere il folle gesto l'asiatico avrebbe detto a due clienti che per una condanna gli sarebbe rimasto poco da vivere. Nessuno dei presenti pensava potesse arrivare a tanto, invece l'uomo si è cosperso il corpo con una bottiglietta piena di benzina, dandosi fuoco con un accendino nel bel mezzo di Via Roma, una delle strade più trafficate di Oderzo, mettendosi a correre per una cinquantina di metri sotto gli occhi increduli dei passanti.

In pochi minuti la viabilità è andata in tilt. A salvare l'uomo è stato l'intervento di un negoziante della zona e degli stessi carabinieri che hanno tempestivamente utilizzato l'estintore in dotazione per spegnere le fiamme. Sul posto è arrivata un'ambulanza dal vicino ospedale di Oderzo. L'uomo si trova ora ricoverato in gravi condizioni ma non in pericolo di vita.

[https://www.trevisotoday.it/ 6/2/2022](https://www.trevisotoday.it/6/2/2022)

Con nessun piacere pubblichiamo l'intervento di questo. GLR

Covid, Costa: «Da 11 febbraio via mascherine all'aperto»

«Sono certo che dall'11 di febbraio» in Italia «cadrà l'obbligo di mascherina all'aperto non solo per le zone bianche, ma per l'intero Paese e questo potrà essere un primo segnale di ripartenza, di fiducia e di speranza». Lo ha annunciato oggi il sottosegretario alla Salute Andrea Costa, a *Tagadà su La7*.

«Questa è una discussione che sta avvenendo in queste ore – ha chiarito – e ho motivi per dire che si possa andare in questa direzione. Quindi quello che esprimo mi auguro che sia la posizione del Governo. Bisogna ripartire e intanto ripartiamo dal togliere le mascherine all'aperto indipendentemente dai colori delle varie regioni».

«L'obiettivo del governo è che lo stato d'emergenza non venga prorogato dopo il 31 marzo e confido che ci siano le condizioni per non prorogarlo (*se quelli del grande reset danno il permesso... GLR*)», ha detto ancora Costa. Quanto al Green pass, indicando una possibile data di progressivo allentamento da metà marzo.

«Faccio un ragionamento semplice e di buon senso», ha spiegato: «Il Green pass è stato molto utile per incentivare la vaccinazione e allora dobbiamo tenere presente che è fondamentale somministrare la terza dose perché è quella che ci protegge maggiormente dalle conseguenze gravi dalla malattia. E allora – ha detto Costa – se consideriamo che nel nostro Paese circa 48 milioni di cittadini sono vaccinati e 35 milioni hanno ricevuto la dose booster, significa che abbiamo circa 13 milioni di dosi da somministrare».

«Se procediamo con questo ritmo – ha sottolineato – è facile pensare che per metà marzo avremo completato la dose booster a 48 milioni di concittadini. Da lì sicuramente inizierà una nuova fase e, così come abbiamo introdotto gradualmente le restrizioni, con la solita gradualità inizieremo un allentamento delle misure (*Com'è umano lei... GLR*)».....

<https://www.lapekoranera.it/7/2/2022>



L'INUTILITÀ DEI LOCKDOWN E IL “MODELLO ITALIA”

Sabato è stata pubblicato su *ilfattoquotidiano.it* un'ottimo articolo di Thomas Fazi – saggista e giornalista – e Sara Gandini – epidemiologa/biostatistica – **sul totale fallimento che si è dimostrata essere la gestione politico/sanitaria italiana della (presunta) pandemia.**

Confrontandoli con i risultati ottenuti, nell'articolo si sottolineano **tutti gli errori che il governo ha commesso negli ultimi 2 anni. In particolare ci si sofferma sulla scelta di obbligare a casa tutta la popolazione, non distinguendo tra soggetti maggiormente fragili persone con un sistema immunitario forte, in grado di poter gestire la malattia ed immunizzarsi naturalmente.**

Come sappiamo, l'Italia è stata tra le nazioni che maggiormente hanno limitato i diritti di libertà e di circolazione dei propri cittadini, tra tutte le democrazie occidentali quanto meno, salendo anche sul gradino più alto del podio della vergogna per il numero di giorni in cui ragazzi e bambini non sono potuti accedere alle strutture scolastiche. (*Non siete orgogliosi? Altro che la coppa europea... GLR*)

Tra le fonti dell'articolo su cui si basa il giudizio negativo sul lockdown, oltre ai dati impietosi ovviamente, il documento “*Non-Pharmaceutical Interventions*” – *che potete scaricare qui* – dove l'OMS sostiene testualmente che “**la quarantena a casa degli individui esposti [inteso: maggiormente a rischio] allo scopo di ridurre la trasmissione non è raccomandata perché non c'è alcuna logica evidente per questa misura, e ci sarebbero considerevoli difficoltà a implementarla** (*Infatti il lockdown e tutto il resto non avevano e non hanno ragioni sanitarie ma puramente politico-dittatoriali. GLR*).

A ciò si aggiungono le parole di Jay Bhattacharya, professore di medicina dell'università di Stanford: **“Quasi tutti [i piani pandemici pre-Covid] sottolineavano l'importanza di rispettare i diritti civili, di sconvolgere le società il meno possibile, di proteggere le persone vulnerabili e di non diffondere il panico. I lockdown e la narrazione dei media e dei governi a partire dai primi mesi del 2020 hanno violato tutti questi principi.** (*Chissà perché... GLR*)”

Fonte: <https://www.ilfattoquotidiano.it/2022/01/05/le-alternative-al-lockdown-esistevano-ma-si-e-optato-per-la-strada-peggiore/6444745/>

<https://comedonchisciotte.org/> 7/2/2022

brevi

Da oggi, lunedì 7 febbraio, **entrano nel vivo le nuove norme per le scuole già in vigore dal 5**. Ancora una volta dirigenti scolastici, insegnanti, genitori e collaboratori scolastici dovranno aggiornarsi alle disposizioni stabilite dal Consiglio dei ministri di mercoledì scorso. Inevitabili i dubbi e gli interrogativi di fronte all'ennesimo cambiamento, necessario per semplificare la giungla di regole stabilita durante il periodo natalizio e avversata da presidi e genitori, scrive Il Fatto Quotidiano. Il principio di fondo del governo nell'andare a definire questo nuovo quadro normativo è quello di diminuire il più possibile l'uso della didattica a distanza o della didattica integrata digitale modulandolo sullo status vaccinale degli studenti, un principio che ha spinto la Lega a parlare di "discriminazione" disertando il Consiglio dei ministri che ha varato il pacchetto di norme. Il primo punto da chiarire è che le regole sono retroattive perciò la nuova durata del periodo di quarantena si applica anche ai soggetti che, alla data di entrata in vigore del decreto legge, si trovavano in isolamento da 5 giorni.

Nel M5S "volano gli stracci". Conte: «Nel movimento nessuno è indispensabile. Nemmeno io» «Nel Movimento nessuno deve sentirsi indispensabile, nemmeno io», dice in un'intervista a La Stampa il leader 5 Stelle Giuseppe Conte, nella quale sottolinea che «mi dicono che nella storia del Movimento non ci siano mai stati tanti incontri e cabine di regia come in questi mesi. Questo sforzo serve a mettere a punto in maniera collegiale una linea politica che spetta a me riassumere e portare avanti. Seguire un diverso indirizzo, andare in direzioni opposte, non significa tanto indebolire una leadership quanto creare confusione e danneggiare il Movimento» perciò «quando una linea passa in assemblea congiunta e viene costantemente aggiornata in cabina di regia va rispettata. Non possono esserci agende personali, doppie o triple», spiega lanciando una frecciata a Di Maio.

Tragicommedia M5S: il grillino che ha affondato Conte viene da un reality, come Casalino. Non poteva esserci nemesi più riuscita: da un reality show veniva Rocco Casalino, l'uomo che ha creato Giuseppe Conte. E da un reality viene Steven Hutchinson, l'attivista grillino che può distruggere l'avvocato del popolo assunto a capo del Movimento 5 Stelle. Il tribunale di Napoli, infatti, ha dato ragione al ricorso presentato da iscritti al Movimento tra cui il capotreno di Trenitalia, già protagonista del programma tv "Matrimonio a prima vista Italia", azzerando di fatto tutte le cariche politiche scaturite dalle ultime modifiche allo statuto del Movimento, tra cui ovviamente l'elezione a presidente di Giuseppe Conte. Un terremoto senza precedenti per la galassia grillina e una grana enorme per l'ex premier che Rocco Casalino, da portavoce, aveva plasmato come politico e personaggio istituzionale.

Tempi duri per i dipendenti dello stabilimento Pfizer di Catania dove sono previsti 130 esuberanti tra i lavoratori a tempo indeterminato ed il congelamento di altre 60 posizioni. La casa farmaceutica, diventata ormai famosa in tutto il mondo in questi due anni, ha deciso. Trasferimento volontario in blocco dei dipendenti siciliani allo stabilimento di Ascoli Piceno – dove da alcuni giorni è iniziato il confezionamento della pillola Paxlovid, l'antivirale contro il Covid-19 – o licenziamento.

Dopo la dichiarazione congiunta dei due presidenti – Putin e Xi Jinping – in occasione della cerimonia di apertura delle Olimpiadi invernali di Pechino della settimana scorsa, gli USA non hanno atteso a lungo per controbattere. Ieri il Consigliere per la Sicurezza Nazionale Jake Sullivan ha avvertito il governo cinese che, nel caso di sostegno all'invasione russa dell'Ucraina, ci saranno ripercussioni economiche anche per Pechino. "Se la Russia sceglie di andare avanti, non solo avrà un costo strategico per la Russia, ma se la Cina è vista come se l'avesse sostenuta, avrà dei costi anche per la Cina agli occhi del mondo"

Come annunciato da Nadine Dorries, membro del Parlamento britannico e Segretaria di Stato per il digitale, la cultura, i media e lo sport, con le nuove leggi sulla sicurezza online, i dirigenti dei giganti dei social media corrono più di un rischio di finire dietro le sbarre se non reprimeranno i contenuti illegali. La nuova legge per la sicurezza online prevede un elenco di reati prioritari, come revenge porn, crimini ispirati dall'odio, frode, vendita di droghe o armi

illegali, i cui materiali devono essere rimossi necessariamente dai social, prendendo tutte le contromisure possibili anche per fermarne la diffusione.

Come ha sottolineato la Dorries, il disegno di legge è stato un “avviso alle piattaforme online per dire che eccolo qui, ti stiamo facendo sapere di cosa si tratta ora, quindi inizia a fare quello che devi fare”, specificando come nessun alto dirigente possa sentirsi al sicuro nel caso in cui non agisse a norma di legge.

È meglio morire in piedi che
vivere in ginocchio.

Emiliano Zapata

E poi dicono che questa non è una dittatura sanitaria

Lurido delinquente! Specchio del veleno che semina il draghetto. GLR

**Medico auspica campi di sterminio con forni crematori per No vax:
«sono solo animali»**

«Se ne avessi la possibilità e l'autorità mi prodigherei per creare per i no vax campi di concentrazione» è questa la frase shock di Fausto Di Marco, dirigente medico presso gli Ospedali riuniti Villa Sofia – Cervello di Palermo, contenuta in un commento apparso questa mattina sulla piattaforma social LinkedIn segnalato da più utenti **all'europarlamentare Francesca Donato**.



«Trovo inammissibile e indecente – afferma la deputata europea – che un medico parli in questa maniera di uomini e donne che hanno scelto liberamente di non vaccinarsi. Ho notato che sia il

post che il commento del dottor Di Marco sono spariti, tuttavia segnalerò ugualmente la vicenda all'Ordine dei medici perché soggetti di questo tipo stiano lontani dai nostri ospedali».

Nel commento incriminato che ha scandalizzato gli utenti del social per professionisti, il medico palermitano etichettava anche i no vax come «animali» e chiosava il suo post scrivendo: «creerei per loro anche dei forni per tenerli al calduccio». Così Francesca Donato riporta la vicenda apparsa su LinkedIn tramite il suo canale Telegram. **Ci auguriamo che quest'individuo venga radiato dall'Albo e indagato dalla magistratura per le sue terrificanti affermazioni.**

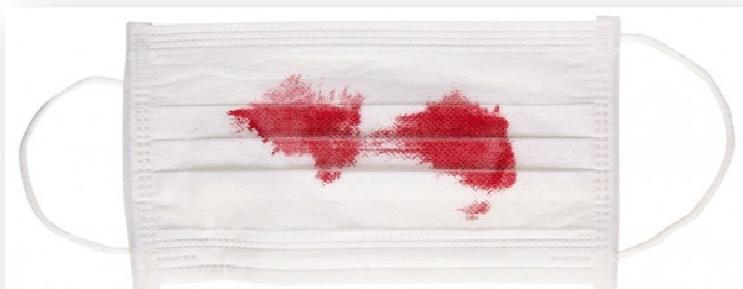
<https://www.lapekoranera.it/> 7/2/2022



Luridi delinquenti! Specchi del veleno che seminano i servi del grande reset in ogni paese.
GLR

BERLINO: 17ENNE SENZA MASCHERINA IN TRAM, LA PICCHIANO IN SEI

Un'altra follia cui ci stanno tragicamente abituando i regimi sanitari: a Prenzlauer Berg, Berlino, domenica una ragazzina di 17 anni è salita sul tram non indossando la mascherina. Questo ha fatto scattare tre coppie, con le donne più agguerrite che si sono spinte persino a insulti razziali contro la ragazzina. Non contente, quando sono scesi dal tram una di loro le ha dato un pugno, provando poi a prenderla a calci mentre era a terra; la giovane ha provato a divincolarsi, ma gli uomini l'hanno bloccata e le tre donne si sono accanite su di lei con calci e pugni, per poi defilarsi tutti mentre la ragazza era a terra.



Portata in ospedale per la gravità delle ferite, la vittima ha mostrato agli agenti video fatti col cellulare mentre era in tram, che hanno permesso di identificare i tre uomini, arrestati la sera stessa. Questi si sono rifiutati di collaborare con la polizia e identificare le tre donne, e restano in carcere in attesa di giudizio.

I sei mostri di Berlino non sono gli unici colpevoli: sono esecutori materiali di una violenza che ormai regna sovrana da anni nei media di regime, colpevoli quanto loro di questa vile aggressione.

E non c'entra affatto che è fatto ormai comprovato che i dispositivi di protezione individuale non proteggono alcunché, e che nei giovani e giovanissimi la Covid non crea particolari

problemi. Questo i vari “tecnici” messi al di sopra dei processi democratici lo sanno bene, e in effetti qui il piano sanitario non c’entra nulla.

L’obbligo di mascherina, al chiuso come all’aperto, ha una sola ragione: alimentare l’odio sociale verso chi non la indossa. Uno strumento nelle mani della dittatura sanitaria che sui più fragili psicologicamente, vittime del martellante terrorismo mediatico, ha un effetto immediato: li trasforma in una massa di controllori spietati e isterici, pronti a sfogare tutte le ansie e le paure inculcate loro dal governo su chi ha scelto, per non offendere la propria intelligenza, di non ostruirsi il respiro con l’inutile pezza. E anche noi italiani ne sappiamo qualcosa...

Fonte: <https://www.berliner-zeitung.de/news/polizeibericht-berlin/berlin-sechs-fahrgaeste-schlagen-maskenverweigerin-krankenhausreif-li.210292>

<https://comedonchisciotte.org/> 8/2/2022



ADESSO OTTAWA: INIZIANO ARRESTI E CONFISCHE DI CIBO E BENZINA

Il braccio violento della dittatura sta calando su Ottawa. Così ci riporta il nostro corrispondente dal Canada *Corvo*:

Nella serata di Domenica lo stato di emergenza è stato dichiarato. I dimostranti sono stati definiti terroristi dalle autorità. Una donazione di 250 000 \$ arrivata dal Texas ha dato spazio per accuse dei media agli USA di stare tentando una “rivoluzione colorata” in Canada/ La polizia ha dato fino alle 22:00 locali (4:00 in Italia) per smantellare il presidio, ma senza aspettare ha sgombrato la piazza del parlamento e iniziato ad arrestare non solo i dimostranti ma anche coloro che li aiutano portando cibo e benzina la leader della protesta di “suprematisti bianchi” è una Metis, una popolazione autoctona mista mezza francese e mezza indiana. A livello internazionale la protesta è arrivata in Alaska dove imponenti manifestazioni sono in corso.

A Coventry Road la polizia, schierata in atteggiamento ostile, ha iniziato a smantellare il centro logistico del *Convoglio della Libertà*. Già domenica mattina ha dichiarato su Twitter: “Chiunque cerchi di portare supporti materiali (gas, ecc.) ai manifestanti potrebbe essere soggetto ad arresto. I controlli sono in corso”, e proprio adesso sono in atto pesanti confische di cibo e carburante ai manifestanti.

In questo momento agenti stanno confiscando tutte le taniche di carburante ai camionisti, che stanno avendo una reazione del tutto pacifica. Hanno anche cercato di arrestare chi stava trasportando carburante al Convoglio. Intanto, il *Democracy Fund* ha messo a disposizione una squadra di avvocati che sono in questo momento per le strade a tutelare i manifestanti da possibili soprusi arbitrari della forza pubblica, mentre i leader della protesta, intervistati venti minuti fa da Élie Cantin-Nantel non hanno dubbi: “**Resteremo fino alla morte**”. Dopo la convocazione dello stato d’emergenza, ufficialmente iniziata la linea dura verso l’occupazione, vi terremo aggiornati.

Vedi: https://www.rebelnews.com/breaking_police_begin_arresting_convoy_protestors_outside_parliament

<https://comedonchisciotte.org/> 7/2/2022



Due schifose ipotesi di oppressione da tenere in considerazione. GLR

PREPARIAMOCI AD UN'ESTATE DI DISCRIMINAZIONI

“Di sé dice: «Ex bimbo prodigio, tengo tutto a mente». Ma colleziona incarichi senza riferire le incompatibilità. Come quando propose all'ISS (che era scettico) il vaccino della casa farmaceutica di cui era stato consulente.” – da *La Verità*

Il Papa nero della sanità italiana ha parlato. Secondo lui sarà fondamentale mantenere in vigore le discriminazioni del Green Pass per tutta l'estate, allontanando l'idea che nei prossimi mesi tutti gli italiani, e non solo quelli che si sono piegati al ricatto della vaccinazione, potranno godere dei loro diritti costituzionali.

Secondo Ricciardi, consulente del ministro della Salute, non bisogna commettere gli errori degli anni passati, quindi niente allentamento delle restrizioni in estate, nonostante è provato scientificamente che con il caldo il virus circola di meno e il sistema immunitario reagisce meglio.

Come se non fosse chiaro che i casi salgono in inverno con la stagione influenzale e iniziano a scendere in primavera, per poi quasi scomparire in estate, il professore milanese ci dà la sua formula per uscire dall'emergenza (si dopo 2 anni ha ancora il coraggio di parlare di emergenza) e nell'intervista di ieri a *Il Messaggero* a proposito del Green Pass afferma:

“Bisogna mantenerlo per tutta l'estate. A febbraio vedremo una diminuzione dei casi positivi, a marzo ci sarà un appiattimento. La primavera sarà ottima e così l'estate, ma non possiamo fare a meno delle regole della certificazione verde, altrimenti rischiamo una risalita. Questo sarà l'anno decisivo, possiamo uscirne, ma serve ancora prudenza [...] **La pandemia sarà conclusa quando saremo in grado di vaccinare tutto il mondo in modo da evitare lo sviluppo di nuove varianti**”.

Insomma continua la solita tiritera sulla necessità di far scomparire un virus che oramai è endemico. Ci chiediamo cosa ci sia di scientifico in tutto ciò.

Fonte: https://www.ilmessaggero.it/politica/green_pass_estate_2022_obbligo_fino_a_quando_quarta_dose_walter_ricciardi_cosa_ha_detto_intervista-6485552.html

<https://comedonchisciotte.org/> 6/2/2022

Obbligo vaccinale e Green pass anche dopo la fine dello stato d'emergenza

Il prossimo 31 marzo sarà il giorno in cui finirà lo stato d'emergenza, ma lo stesso non si può al momento dire per obbligo vaccinale e Green pass. **L'idea del governo infatti, sarebbe quella di prorogare queste due misure oltre il termine della fase emergenziale,** scrive *Il Giornale d'Italia*.

Per la precisione, l'ipotesi presa in considerazione sarebbe quella di far concludere l'obbligatorietà del vaccino per gli over 50 al 15 giugno, mantenendo invece la certificazione verde base per tutta l'estate. Idea che suscita tuttavia diverse perplessità, soprattutto perché con la fine dello stato d'emergenza verrebbe meno il presupposto giuridico su cui basare le restrizioni alla libertà della popolazione.

Per quanto riguarda l'obbligo vaccinale la criticità maggiore è proprio quello sulle tempistiche. Le prime sanzioni per chi non ottempera alla norma scatteranno il prossimo 15 febbraio, appena 45 giorni prima della fine dello stato d'emergenza, e se le cose non cambiano rimarranno valide fino al 15 giugno. Al fine di fugare ogni dubbio, **l'Avvocatura di Stato ufficio e legislativo di Palazzo Chigi starebbero al momento valutando l'effettiva possibilità di mantenere in vigore il provvedimento per oltre due mesi dopo il termine del periodo emergenziale.** Secondo le prime indiscrezioni tale mantenimento sarebbe però possibile, proprio a causa del termine dell'obbligo inserito nella norma. Se questa infatti non avesse avuto una scadenza, essa sarebbe stata per forza di cose legata alla durata dello stato d'emergenza, sottolinea *Il Giornale d'Italia*.

Il secondo nodo è quello sul Green pass – sia base che rafforzato – per il quale invece è stabilito che l'obbligo debba cadere il 31 marzo, in concomitanza con la fine dello stato d'emergenza. In questo caso l'esecutivo potrebbe però aggrapparsi alle norme Ue sulla certificazione vaccinale per prorogare il Green pass tutta l'estate. La differenza in questo caso sarà quella di eliminare la certificazione rafforzata e mantenere solo quella base, o volendo introducendone una ancora più blanda. Da fonti interne al governo fanno però sapere che si tratta ancora di “un discorso prematuro”.

Nel frattempo si ragiona su come rimodulare in senso ordinario la struttura commissariale straordinaria di Francesco Paolo Figliuolo. Tra le ipotesi in campo c'è quella di delegare i compiti a un dipartimento specifico della Protezione Civile, che avrebbe a capo sempre il generale dell'Esercito.

<https://www.lapekoranera.it/> 6/2/2022



Green pass: cercasi giudice che abbia il coraggio di dire basta ai soprusi governativi

Le veline di palazzo battono la grancassa sull'allentamento delle restrizioni. **Ma il capo del Cts e il consigliere di Roberto Speranza svelano i veri progetti: prolungare obblighi e green pass anche oltre la scadenza fissata. Possibile non ci sia un magistrato che dica basta?**

Insieme con i colleghi della *Verità* e di *Panorama* mi sono occupato spesso delle innumerevoli balle che alcuni presunti esperti di coronavirus, in compagnia di politici e giornalisti, ci hanno raccontato negli ultimi due anni. L'elenco di stupidaggini, diffuso a testate e reti unificate, è stato anche materia di un paio di libri di successo che abbiamo diffuso con il quotidiano e il settimanale. Tuttavia non passa giorno che, con dichiarazioni e interviste, **non ci venga fornito altro materiale per aggiornare la lista di fesserie propalate come oro colato.**

A incaricarsi di distribuire baggianate a volte è il portavoce del Comitato tecnico scientifico, ossia Franco Locatelli, già noto per aver negato che i vaccinati potessero finire in terapia intensiva; altre tocca al super consulente del ministro della Salute, vale a dire Walter Ricciardi, uno che è riuscito a farsi smentire perfino dall'Organizzazione mondiale della sanità, la quale ha dovuto negare che parlasse a nome suo.

Si, le sciocchezze spacciate per dogmi scientifici sono davvero tante e spesso mi chiedo quando i propagandisti di bugie verranno chiamati a risponderne. Non di fronte all'autorità giudiziaria, perché non credo che le loro contraddizioni siano materia da tribunale, ma dinanzi all'opinione pubblica.



Per colpa di questi signori sono state adottate misure che hanno compresso e comprimono i diritti dei cittadini, senza che vi sia alcuna evidenza scientifica che giustifichi la predisposizione di obblighi e divieti. Il governo li ha scambiati per oracoli e ha creduto alle loro previsioni e ai loro suggerimenti.

Ma il risultato è sotto gli occhi di tutti. Siamo il Paese che ha subito più chiusure e vittime, e nonostante l'alto numero di vaccinati (il generale Francesco Paolo Figliuolo, alto commissario anti Covid, si è vantato per i risultati raggiunti nella campagna vaccinale, che ci collocano in Europa fra i primi della classe), **abbiamo un numero di decessi che non è molto diverso da quello di un anno fa, quando gli «immunizzati» erano 46 milioni in meno.**

Oggi, con il 91 per cento della popolazione con più di 12 anni che ha ricevuto una o più dosi di vaccino e il 60 per cento che si è già sottoposto al cosiddetto booster, ossia al richiamo anti Covid, chi ci aveva assicurato che con l'80 per cento di persone coperte dal siero avremmo raggiunto l'immunità di gregge **chiede di prolungare l'emergenza e insiste, nonostante i fallimenti ottenuti in due anni, nel pretendere l'esclusione dalla vita sociale di quanti non si sono ancora vaccinati, proponendo come soluzione l'estensione a tempo illimitato del green pass e dei divieti.**

Fosse per loro ci condannerebbero a uno stato d'allerta perenne. Del resto, proprio loro sono gli ispiratori del certificato verde eterno, un passaporto che non ha alcuna giustificazione sanitaria e che infatti altrove non viene tenuto in alcuna considerazione.

Per Locatelli e compagni dovremmo vivere, accedere ai servizi, poter lavorare sempre mostrando un lasciapassare. Che il documento non certifichi di essere immuni, prova ne sia che anche chi è vaccinato contagia e si contagia (a differenza di ciò che la combriccola di esperti e politici sosteneva all'inizio), non li fa recedere dai propri errori, ma anzi li induce a insistere contro ogni logica e in conflitto con il buon senso.

Tutta Europa ha ormai riaperto, scegliendo di convivere con il virus, cercando semmai di potenziare le cure e i servizi ospedalieri. Tutta, tranne l'Italia, che da un lato promette di allentare i divieti, ma dall'altro ne introduce di nuovi, limitando i diritti anche di chi sia vaccinato, ma non con la terza dose.

Già, perché mentre il New York Times, non l'eco dei virologi alla vaccinara, si interroga sull'utilità della terza dose, ritenendola necessaria solo per le persone anziane e fragili, da noi si considerano milioni di italiani già vaccinati alla stregua dei no vax e infatti si intende limitare la loro libertà e i loro diritti. Ci sono almeno 20 milioni di persone, tra coloro che hanno scelto di non immunizzarsi e quanti pur vaccinati non hanno ancora ricevuto il booster, che rischiano di veder limitata la loro vita sociale e lavorativa.

Fino a quando potremo tollerare tutto ciò in funzione di giudizi sballati e affrettati? Fino a quando potremo credere che tutto ciò sia giustificato? Dicevo prima che le balle propalate da esperti e politici purtroppo non sono materia di tribunale. Ma la limitazione dei diritti costituzionali sì. Impedire alle persone di viaggiare e lavorare sulla base di presupposti sbagliati è un abuso. E, come nell'opera di Bertolt Brecht, in cui un mugnaio lotta contro i soprusi dell'imperatore, ci auguriamo che ci sia, prima o poi, un giudice che abbia il coraggio di dire basta.

<https://www.lapekoranera.it/> 7/2/2022

Ma qualcuno "ci difende"... la bassetteide continua! (GLR)

BASSETTI È DIVENTATO NO GREEN PASS

Dobbiamo dirlo: non ce lo aspettavamo. Dopo l'appassionata interpretazione del già intramontabile Sì Sì Vax che ha scalzato per sempre dalle nostre menti la troppo politicamente scorretta Jingle Bells, dopo che ci ha abituato per un anno al suo capo tentennante con annesso grugno di disapprovazione sovraimpresso da zelanti registi televisivi a ogni intervento che minimamente si discostasse dalla narrazione dominante, è successo.

Matteo Bassetti, virostar – triste neologismo di un'epoca triste – tra le più accanitamente anti-no-vax della scena di regime, che tra un intervento televisivo e l'altro trova anche il tempo – ci auguriamo – di dirigere la Clinica di Malattie infettive all'ospedale San Martino di Genova, ha dichiarato ieri all'*Adnkronos*:

“Se il Green pass” covid in Italia “è stato messo per far vaccinare la gente, e io l’ho sempre sostenuto per questo, allora dovrebbe esaurire il suo compito, se invece il Green pass è stato messo per altro allora devono spiegare ai cittadini la ragione per cui l’hanno messo. Io da medico, oltre il 31 marzo non lo sostengo. Quindi sarà una decisione politica, non sanitaria e dovranno spiegarlo agli italiani. Però a quel punto non ci sarà soltanto chi c’è

stato fino ad oggi in piazza, ma ci saranno tutti perché non avranno più nessuno che li difende”

“Se si tratta di prorogare il Green Pass per prendere un aereo, un treno o per entrare in un ospedale o in una Rsa mi pare corretto – chiarisce l’infettivologo – ma se si tratta di estendere il Green pass così come è oggi che anche per andare a prendere un pacchetto di sigarette o un caffè devi mostrarlo, mi pare un mostrare i muscoli che non so a cosa serva.

Se al 31 marzo – sottolinea – siamo arrivati a far vaccinare il 90% degli italiani che sommati a quelli che hanno fatto la malattia naturale e sono guariti, vuol dire avere quasi un 97% di immunizzati, e per quelli più a rischio che sono gli over 50 gli abbiamo messo l’obbligo vaccinale per cui non possono andare a lavorare se non si vaccinano, mi si deve spiegare la ragione per cui si continua con il Green Pass”.

“Io – ricorda Bassetti – ho subito per il Green Pass scorte, minacce di morte, perché l’ho sempre sostenuto come strumento per far vaccinare la gente. **Esaurito quel compito, è indifendibile. Anche perché se guardiamo intorno a noi non mi pare che altri Paesi lo continuino a tenere una volta che hanno in qualche modo raggiunto l’obiettivo. L’obiettivo è raggiunto al 31 marzo, quindi con la fine dell’emergenza deve finire il Green pass. Prorogarlo oltre il 31 marzo – insiste – la ritengo una stupidaggine, che finirà per penalizzare pesantemente il nostro Paese rispetto al resto d’Europa. E il conto, quando saremo un Paese che la gente non vorrà visitare, bisogna vedere a chi presentarlo”.**

Ci chiediamo come mai il nostro si stia smarcando proprio adesso, e perché tutte le sue remore sul lasciapassare sanitario siano valide solo dal 31 marzo in poi. Ora ci vorrebbe proprio una delle sue facce in sovraimpressione: e soprattutto, le facce dei resistenti no green pass della sua Genova o di altre piazze italiane, se davvero come dice si presenterà in piazza.

<https://comedonchisciotte.org/> 6/2/2022



“Il sonno della ragione genera mostri”
Francisco Goya, acquaforte 1797

UN VACCINO “MIRACOLOSO”...



Udine: sta male dopo la terza dose, nessuno si degnava di visitarla. L'odissea di una trentenne

Sta male dopo la terza dose. Nessuno però la degnava di una visita. Telefonate e telefonate alla guardia medica di Udine, senza risposta. Dal Pronto soccorso dell'ospedale di Udine la rimandano alla guardia medica perché – stando alla testimonianza della trentenne udinese – il pronto soccorso non tratta queste situazioni.

Protagonista della disavventura è una dipendente statale che, come categoria obbligata al siero (è collaboratrice scolastica), ha dovuto presentarsi la mattina del 4 febbraio, alle 10, al centro vaccinale a Martignacco. **Nel pomeriggio compaiono alcuni fastidi. Il peggio arriva la mattina seguente: stordimenti, vertigini, disequilibrio, forte malessere, febbre.** Sabato 5 febbraio è un giorno lavorativo per S. (tuteliamo la privacy come ci è stato chiesto dalla interessata, ndr), quindi iniziano i numerosi tentativi per contattare la Guardia medica dopo che **il suo medico di base le aveva consigliato di farsi visitare, poiché si trattava di effetti collaterali del siero.** «Non potevo di certo predisporre un certificato di malattia: avrei commesso un falso in atto pubblico, dal momento che la mia assistita non ha una malattia, bensì presenta gli effetti avversi causati dal booster. In questi casi è fondamentale che ci sia una certificazione precisa e collegata ai sintomi post-vaccinali».

La giovane decide allora di chiamare l'ospedale di Udine: l'operatore del centralino le dice che non vengono trattati questi casi; poi, dopo essersi messa in contatto con il Pronto soccorso del nosocomio cittadino, si sente rispondere che non si occupano di questi casi e che ci si deve rivolgere alla guardia medica.

«Sono stata inutilmente rimbalzata da una parte all'altra: certo è che se dici di star male perché il giorno prima hai fatto il vaccino, tutti mettono le mani avanti come per paura, alla fine ti senti da solo e abbandonato. Nessuno si fa carico di questi problemi»

Decide allora di andare di persona dalla guardia medica: suona più volte, nessuna risposta. Nel corridoio, che si vede dall'esterno, non ci sono pazienti. Finalmente risponde un medico al citofono. «Gli spiego che sto male – il giorno precedente mi ero dovuta sottoporre al terzo richiamo – e non sono in grado di recarmi al lavoro». Sperava in una visita, almeno. Invece «mi viene dato un certificato su cui è barrata la casella di 'visita', sebbene io non sia stata affatto visitata dal medico! **Inoltre, la diagnosi riportata è influenza, quando in realtà io non ho l'influenza!».**

A questo punto le autorità, tutte dedite a controllare i lasciapassare e i farmacisti impegnati nel servizio tamponi, dovrebbero piuttosto indagare su altri fronti: persone che stanno male dopo i sieri e non sono ritenute degne di una visita; pronto soccorso che non le riceve,

guardia medica che non le visita e rilascia certificati di una visita non effettuata e con una diagnosi falsata.

Il medico di base della malcapitata chiede che si faccia chiarezza anche perché i responsabili potrebbero rischiare la formulazione dell'ipotesi di reato di falso in atto pubblico e omissione di soccorso.

In cauda venenum: si censurano i medici che curano i propri pazienti affetti da covid con terapie efficaci, certamente non Tachipirina e vigile attesa, mentre chi si macchia di questi comportamenti viene lasciato agire impunemente!

Irene Giurovich, Il Giornale di Udine, 7/2/2022

Questi delinquenti non si fermeranno mai. Sveglia!!! GLR

PALÙ ANNUNCIA NUOVE DOSI DI VACCINO PER IL FUTURO

In un'intervista uscita ieri su *corriere.it*, Giorgio Palù – presidente del Cda dell'agenzia italiana del farmaco AIFA e virologo del Comitato tecnico-scientifico – ha parlato a lungo del Sars-CoV-2 e della situazione italiana e mondiale rispetto alla gestione pandemica.

Tra i passi più salienti dell'intervista, sicuramente si possono annoverare sia il passaggio sulla sua diffidenza nei confronti di chi dice che con la variante Omicron si può far uscire dalla crisi sanitaria, sia la sua posizione sulle cure, in particolare gli anticorpi monoclonali che secondo il virologo «Rimangono gli antivirali con maggiore attività. Se usati precocemente in un contesto di prossimità territoriale avrebbero potuto salvare molte vite, ma non sempre è successo. Infatti tutte le varianti circolate precedentemente erano sensibili a questi farmaci». **Cure che OVVIAMENTE non posso sostituire i santissimi vaccini che «sono l'arma più efficace per contrastare la pandemia».**

La parte più interessante, e preoccupante, dell'intervista però riguarda il Green Pass e le nuove possibili vaccinazioni per chi ha già completato il ciclo vaccinale (2 dosi + booster). Secondo Palù è sbagliato definire illimitata la durata del Green Pass: «Illimitato è, dal punto di vista lessicale, termine improprio per il Green Pass. Non si può intendere che il booster conferisce una protezione persistente nel tempo. È più corretto parlare di validità prorogata al momento sine die. Siamo in attesa di dati raccolti sul campo circa la durata della protezione vaccinale e la qualità e alla persistenza della risposta immunitaria».



A ciò aggiunge che, nonostante il calo della curva pandemica, è «possibile che vengano utilizzati altri richiami magari il prossimo autunno con un vaccino polivalente e aggiornato». Insomma preparate il braccio voi che credete di proteggervi, la prossima dose per essere liberi è dietro l'angolo.

Fonte: https://www.corriere.it/cronache/22_febbraio_06/covid-palu-la-pandemia-non-vinta-ma-vaccini-antivirali-possono-fermare-bd345674-877d-11ec-b89c-0af407efe3ea.shtml?

<https://comedonchisciotte.org/> 7/2/2022

Sui pericoli del vaccino leggi i tanti articoli dedicati qui:

<http://www.gruppolaico.it/category/rassegna-stampa/emergenza-rassegna-stampa/>

E leggi dei tanti casi di reazioni avverse presenti nei **GLR-NOTIZIE** precedenti.

“Loro” vogliono obbligarci tutti allo pseudo vaccino ignorando volutamente queste informazioni che i media asserviti non ci danno:

Elenco Eventi Avversi Da Vaccino Anti Covid

Raccolta di sospetti eventi avversi da “vaccini anti Covid-19”, in ordine cronologico, proveniente dalla stampa italiana e internazionale. Inseriti così come pubblicati in origine, anche in lingua originale non tradotta. Aggiornamento continuo.

Leggi qui:

<https://comedonchisciotte.org/elenco-eventi-avversi-da-vaccino-anti-covid/>

e qui:

INIEZIONI CONTRO COVID – UNA FINESTRA SUL MONDO

<https://r2020.info/2022/02/01/iniezioni-contro-covid-una-finestra-sul-mondo-6/>

INFORMATEVI

DALLA RETE...



Dimissioni immediate dei vertici dell'Azienda Ospedaliera Universitaria policlinico Umberto Primo



PIAZZA LIBERTÀ

"Per paura di perdere un lavoro che è e sarà sempre e comunque provvisorio. Per paura di perdere quella esigua porzione di libertà che ci hanno lasciato, stiamo perdendo tutto. Salute, libertà lavoro e dignità. Se non reagiamo a "dovere" se non ci ribelliamo "come si deve", se non ci organizziamo anche per comparti stagni in tutto il Paese per una spontanea discesa in piazza a oltranza, per manifestare il nostro dissenso, **tra pochi giorni non saremo più Cittadini, non saremo più neanche Persone, ma saremo solo dei codici QR controllati dal 5G nelle mani di una cloaca di criminali demoniaci e satanisti che perseguono il transumanesimo.**"

Segui PIAZZA LIBERTÀ

il sabato sempre alle 20 sul canale DT83 (CANALE ITALIA).

Armando Manocchia, direttore di ImolaOggi 5/10/2021

Vaccino anti Covid, servizio di segnalazione degli effetti avversi

Vedi: <http://www.gruppolaico.it/2016/08/31/firme-petizioni-volantini-documenti/>

INFORMAZIONI DI RESISTENZA

Vedi: <http://www.gruppolaico.it/2016/08/31/firme-petizioni-volantini-documenti/>

SENTITE IL DOVERE DI DIFFONDERE QUESTE NOTIZIE

Auschwitz è fuori di noi, ma è intorno a noi, è nell'aria. La peste si è spenta, ma l'infezione serpeggia: sarebbe sciocco negarlo.

(Primo Levi)



Ogni tempo ha il suo fascismo. A questo si arriva in molti modi, non necessariamente col terrore dell'intimidazione poliziesca, ma anche negando e distorcendo l'informazione, inquinando la giustizia, paralizzando la scuola, diffondendo in molti sottili modi la nostalgia per un mondo in cui regnava sovrano l'ordine.

Primo Levi